



**Regione Toscana**

## **PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020**

### **SCHEDA OPERATIVA N. 22**

## **IL VALORE DELLA SALUTE: LA BIOETICA E IL GOVERNO DELLA SANITÀ**

### **Messaggio chiave**

La cura della salute pone in gioco elementi valoriali fondamentali per il benessere e la dignità delle persone: la centralità della soggettività morale di ciascun cittadino è riconosciuta e tutelata in tutti i processi assistenziali.

### **Motivazione**

Affinché il cittadino possa essere sempre più soggetto di partecipazione attiva per la cura della salute, è essenziale un impegno istituzionale per la tutela dei diritti connessi alle scelte per la salute: ogni persona deve poter essere sostenuta da un'informazione adeguata e da una corretta relazione con i curanti, perché possa compiere scelte autonome, responsabili e coerenti con i propri valori, anche nelle fasi più critiche della vita e della malattia. È necessario accudire l'integrità biografica e i vissuti di ciascun paziente, ridurre le disuguaglianze con politiche per la tutela della salute e la cura delle malattie rispettose della persona.

L'obiettivo dell'intervento è in primo luogo di carattere culturale. L'effetto primario atteso è dunque la realizzazione di contesti prossimi ai servizi sanitari, ma partecipati con la cittadinanza, nei quali si costruisca la possibilità dell'ascolto, del dialogo e del confronto sul tema dei valori e delle responsabilità connesse agli atti di prevenzione, assistenza e cura. Contestualmente saranno intraprese le necessarie azioni di sensibilizzazione e formazione del personale del servizio sanitario regionale e di riorganizzazione dei percorsi di cura, anche alla luce della L. 219/2017 *Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento*.

La Commissione Regionale di Bioetica, istituita ai sensi della legge regionale n. 40/2005, è strumento di indirizzo e coordinamento dell'intervento.

### **Descrizione**

Obiettivo dell'intervento è garantire l'appropriatezza dei percorsi e delle prestazioni sanitarie offerte nel sistema sanitario, intesa come ricerca di un equilibrio tra correttezza clinica, rispetto dei valori e delle preferenze individuali e tutela degli interessi della collettività e della sostenibilità del sistema. Le azioni sono finalizzate alla creazione di contesti in cui la responsabilizzazione verso le azioni di prevenzione e cura della salute sia accompagnata dal rispetto delle identità individuali e professionali, connotate da valori e preferenze in grado di sostenere la crescita civile di una società multiculturale, multi-etnica e multiconfessionale. A tal fine riveste particolare importanza il ruolo svolto dalla Commissione Regionale di Bioetica, quale organo di consulenza bioetica, ma anche di

studio e riflessione condivisa, nonché di indirizzo e coordinamento dei Comitati per l'etica clinica di cui alla legge regionale n. 40/2005.

Specificata attenzione deve essere posta alle implicazioni etiche dell'assistenza alle persone con patologie croniche e, in particolare, di quelle giunte nelle fasi finali della vita: la pianificazione condivisa delle cure e le disposizioni anticipate di trattamento sono strumenti per la riflessione e per la gestione delle problematiche etiche del fine vita. Il tema del consenso informato sarà ripreso nei vari contesti assistenziali e formativi, al fine di darne la giusta lettura all'interno di una rinnovata relazione fiduciaria tra curanti e pazienti, così come disposto all'art. 1 della legge n. 219/2017.

Il consolidamento di un modello di *governance* integrato dei servizi socio-sanitari ha quale presupposto la presa in carico globale del paziente/cittadino: tale approccio, nella sua rilevanza di carattere assistenziale, impegna anche sotto il profilo etico (art. 32 e art. 3 comma 2 Cost.), poiché vincola ad una relazione che non si limita alla prestazione sanitaria, ma deve farsi carico anche delle esigenze esistenziali, sociali ed economiche che possono orientare o ostacolare le scelte relative al proprio stato di salute.

## Beneficiari

- Cittadini
- Operatori del servizio sanitario regionale
- Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta
- Aziende sanitarie
- Docenti e studenti delle scuole medie, superiori e universitari
- Associazioni di tutela e di volontariato

## Azioni da sviluppare

Nella legislatura vigente:

- garantire l'operatività della Commissione Regionale di Bioetica quale organismo di consulenza per una *governance* delle criticità etiche proprie dei contesti sanitari, anche attraverso la costituzione del Nucleo di supporto alle attività di bioetica e sperimentazione clinica e bioetica (art. 99 ter della L.R. n. 40/2005);
- riorganizzare la rete dei Comitati per l'Etica Clinica toscani;
- realizzare programmi informativi/formativi per gli operatori, rivolti anche alla cittadinanza e con specifica attenzione al mondo delle scuole, con particolare attenzione alla diffusione dei contenuti della Legge n. 219/2017;
- interventi mirati e integrati per la risoluzione delle problematiche etiche dell'assistenza delle fasi finali della vita dei pazienti.

Risultati attesi

L'intervento regionale e l'indirizzo da questo offerto alle aziende e agli enti del servizio sanitario regionale, avrà quale risultato immediato la ricostituzione della rete dei comitati etici operanti nei vari livelli e una ripresa delle attività di consulenza, formazione e informazione svolte da questi organismi. Più a lungo termine, le azioni intraprese produrranno una crescita di consapevolezza nel personale sanitario il cui operato sarà più specificatamente ed efficacemente orientato dai dettati etici, deontologici e giuridici sussistenti nei confronti dei cittadini. Di contro, si auspica una crescita della consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche proprie della bioetica.

## Matrice delle responsabilità ed indicatori connessi

| Azioni  | Livello di responsabilità regionale                                      | Indicatori di risultato   |
|---|--|---|
| <b>Supportare l'operatività della Commissione Regionale di Bioetica</b>   | Settore Regionale competente<br>Direzione competente<br>Giunta regionale | 1. Numero delle sedute in assemblea plenaria, Ufficio di Presidenza e gruppi di lavoro della CRB<br>2. Delibera di costituzione del Nucleo di supporto alle attività di bioetica e sperimentazione clinica e bioetica ai sensi dell'art. 99 ter della L.R. n. 40/2005 |
| <b>Riorganizzare dei Comitati per l'Etica Clinica</b>   | Settore Regionale competente<br>Direzione<br>Giunta regionale            | 1. Delibera di costituzione, composizioni e funzionamento dei Comitato per l'etica clinica  |
| <b>Garantire l'operatività dei comitati per l'etica clinica a livello aziendale</b>   | Aziende del servizio sanitario della Toscana                             | 1. Atto di costituzione del comitato per l'etica clinica all'interno di ciascuna azienda del servizio sanitario della Toscana e loro effettivo insediamento   |
| <b>Realizzare programmi informativi/formativi per gli operatori e per la cittadinanza, con particolare attenzione alla diffusione dei contenuti della Legge n. 219/2017</b> | Settore Regionale competente<br>Direzione competente                     | 1. Realizzazione di almeno due eventi formativi per gli operatori (Regione Toscana)<br>2. Realizzazione di almeno due eventi/progetti di informazione/sensibilizzazione dei cittadini (Regione Toscana)   |